



TERRA MATER

www.terra-mater-gubbio

**Italia
Nostra**
Sezione di GUBBIO

Gubbio, 8

novembre 2013

- Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali
- Alla STAMPA

Oggetto **La trasparenza delle Logge dei Tiratori di Gubbio.**

La *trasparenza* delle Logge dei Tiratori di Gubbio - come dichiarato in una breve intervista a Rai 3 - è elemento irrinunciabile del paesaggio urbano e naturale della città.

Eloquente testimonianza di tale verità è l'allegata veduta di Piazza Vittorio Emanuele (oggi Piazza Quaranta Martiri) opera dell'artista giapponese Yoshio Markino (Toyota, 1874-Londra 1956).

Lo scorcio - scrivono Piero Giorgi e Carla Cicioni in *Umbria rara, Umbria nascosta*, Perugia, 2011 - rende tutto il fascino dello straordinario assetto urbanistico eugubino. Quaggiù, ombrate dalla fitta rete di alberelli, le absidi poligonali della chiesa di San Francesco, sovrastate dal campanile quattrocentesco che ne richiama la forma. Più in là, dall'altra parte, la Loggia dei Tiratori, con l'abituale animazione e lassù, a dominare i tetti medievali, in tutta la sua superba e irripetibile monumentalità, il Palazzo dei Consoli che, insieme alla piazza Grande, rappresenta il simbolo identificativo della città e di una grande genialità architettonica.

Quando la Potter, nel suo *Little Pilgrimage in Italy*, entra a Gubbio con Markino - aggiungono Piero Giorgi e Carla Cicioni - in una fredda e grigia giornata settembrina, dopo aver attraversato la Valle del Chiascio ricca di mais e vigneti, rimane estasiata dall'aria così straordinariamente medievale che si respira, come in nessun altro luogo dell'Umbria. Ella, che pur veniva da Assisi, coglie ancora un'altra caratteristica: un aspetto di "santità" che si intreccia con le più vivide memorie del suo Medioevo a opera dei suoi vescovi, Ubaldo e Teobaldo, e di Villano, l'uomo dalla vita santa e pura, amico di San Francesco. Lo stesso luogo ove sorse la chiesa dedicata all'assiate era, secondo la Potter, il giardino di Giacomello Spada, l'altro amico e nobile eugubino, che il Santo venne a ringraziare più volte per avergli dato vesti, cibo e riparo nel 1207, allorché, fuggito di casa, fu assalito dai briganti.

La salvaguardia di una così grande ricchezza materiale e spirituale impone un immediato intervento del Ministero per porre fine alla minacciata manomissione delle Logge, parte intangibile di un contesto storico che neppure i bombardamenti della seconda guerra mondiale hanno potuto seriamente intaccare.

Le ragioni economiche - tutte da dimostrare - addotte da chi vorrebbe accecare le Logge non hanno comunque alcun valore, di fronte al principio costituzionale della tutela del patrimonio storico-artistico e paesaggistico della Nazione.

La stessa Corte Costituzionale (con sentenza n. 151/1986 del 27 giugno 1986) riconosce la *priorità del valore estetico-culturale* che non può essere subordinato a qualsiasi altro, ivi compresi quelli economici, nelle valutazioni concernenti i reciproci rapporti.

Franco Raffi

Segretario Generale di Terra Mater